

Retrosceca

EMANUELA MINUCCI

Tra i siti
in testa l'area
di Grugliasco

Le Molinette II parleranno catalano. Se già qualche settimana fa l'assessore all'Innovazione Bairati parlava dell'«Hospital del mar» di Barceloneta, come di un modello, da ieri un fatto è certo: la nuova città della Salute si ispirerà agli insediamenti catalani che sposano sanità a ricerca.

A sorpresa, però, e questa è la notizia di ieri, a vincere sulla maxi-cittadella sanitaria sorta sulla spiaggia e diventato un simbolo di Barcellona è un'altra roccaforte della Salute: quella dell'ospedale di Bellvitge, cresciuto in una manciata di anni a ridosso dell'aeroporto. A presentarlo all'assessore Bairati sono arrivati ieri gli stessi architetti spagnoli Albert De Pineda e Manuel Brullet. L'incontro si è svolto negli uffici del Patrimonio di via Viotti ed è durato oltre un'ora. Risultato: «E' stato molto utile conoscere a fondo l'esperienza catalana - ha commentato l'assessore all'Innovazione Andrea Bairati - perché la realtà spagnola è identica a quella piemontese, vale a dire che la Regione gestisce la Sanità e gli altri protagonisti coinvolti nel progetto sono stati l'Università e il Comune».

Bairati ha anche spiegato - in attesa che il 22 maggio venga annunciato il sito dove sarà realizzata la Città della Salute - che è stato scartato l'Ospedale del mare di Barcellona «perché finora, per realizzarlo ci sono voluti 18 anni e ne serviranno altrettanti per ampliarlo e completarlo».

Al suo posto è stato preferito di gran lunga l'ospedale universitario di Bellvitge (120 mila metri quadri di ospedale, 20 mila dedicati alla docenza, 30 mila alla ricerca) sempre realizzato dalla coppia De Pineda & Brullet: «Analizzando nei dettagli questo progetto che è stato costruito fuori Barcellona, a due passi dall'aeroporto e che risulta molto ben collegato con la città, possiamo dedurre che costa molto meno realizzare ex novo un progetto dove ci sono molte aree libere che non ristrutturare l'esistente».

Il futuro di Molinette 2

5 anni

500 milioni

Per realizzare il progetto

850

n° posti letto

500 mq

Posti letto alle «vecchie» Molinette

130.000 mq

Area posti letto

250.000

Costo medio di un posto letto

45.000 mq

Scuola di medicina per la formazione di base

20.000

Incubatore di imprese



Città della Salute la Regione sceglie il modello catalano

Un modo come dire che l'area di Italia '61 sta perdendo quota mentre stanno guadagnando punti quelle di Collegno e Grugliasco. Più Grugliasco che Collegno, stando ai rumors dei corridoi anche se nessuno fra il direttore dell'Aress Bertetto e il presidente di Siti **Riccardo Roscelli** (e tanto meno lo stesso Bairati) osano sbilanciarsi.

E' già comunque un passo avanti l'aver scoperto quale sarà il modello cui farà riferimento la nuova Cittadella della Salute. L'identikit di «Molinette2»? E' quello di una struttura all'avanguardia del tutto simile

a quella realizzata a Bellvitge.

Sulla superficie totale di 250 mila metri quadrati nasceranno: un ospedale da 800 posti letto (130 mila metri quadrati); la Scuola di medicina per la formazione di base (40-45 mila);

l'attività di ricerca di base e clinica (35 mila); l'incubatore di imprese (20 mila). A questi spazi vanno aggiunti

quelli destinati alla residenzialità, cioè le strutture per ospitare parenti, ricercatori e studenti. Significa portare la superficie complessiva a 500 mila metri quadrati. L'investimento stimato, solo per i costi diretti, raggiunge i 500 milioni di euro.

IL VERTICE

Gli architetti spagnoli convocati da Bairati per spiegare il progetto